

FINANZIAMENTO AGEVOLATO FONDI MISE
con fondi ex "Legge di Stabilità 2014" N. 147/2013 art.1 c.54
FOGLIO INFORMATIVO

INFORMAZIONI SUL CONFIDI

Denominazione e forma giuridica	CONFIDI SYSTEMA! - Società Cooperativa
Sede legale	MIND – Edificio THE HIVE Viale Decumano, 36 20157 Milano (MI)
Data di costituzione	01/12/1995
Recapito telefonico	02 677050200
Email	info@confidistema.com
PEC	confidistema@legalmail.it
Codice fiscale e partita iva	02278040122
R.E.A.	1927844
N. di iscrizione all'albo delle società cooperative	A147938

Iscritto nell'Albo Unico ex art.106 del D. Lgs. n.385/93 (Testo Unico Bancario) - Codice intermediario 19508.

Compilare nel caso di offerta fuori sede

Dati identificativi del soggetto che entra in contatto con il Cliente:

Nome/Denominazione: _____

Telefono: _____

E-mail: _____

Qualifica (da barrare):

- agente o socio/dipendente/collaboratore di agenzia in attività finanziaria iscritta nell'elenco al n. _____
- subagente dell'agenzia in attività finanziaria _____ e iscritta nell'elenco al n. _____
- mediatore creditizio iscritto nell'elenco al n. _____
- dipendente di CONFIDI SYSTEMA!
- ente convenzionato con CONFIDI SYSTEMA!
- altro _____

Dati identificativi del Cliente a cui è stato consegnato il presente Foglio Informativo:

Denominazione sociale: _____

Nome e cognome: _____

Luogo e data di ricezione: _____

Firma Cliente _____

CHE COS'È IL "FINANZIAMENTO AGEVOLATO FONDI MISE"

Si tratta di un **finanziamento chirografario agevolato** concesso per il 20% con fondi propri di Confidi Systema! e per l'80% con fondi assegnati dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) a Confidi Systema! con decreto del 24/01/2019 in attuazione della c.d. "Legge di Stabilità 2014" (L. 147 del 27/12/2013 art. 1, c. 54).

Il decreto-legge 27 gennaio 2022 (articolo 10-bis, comma 1) ha infatti disposto che i confidi possano utilizzare le risorse erogate in attuazione della L. 147/2013 (art. 1, c. 54) per concedere, oltre a garanzie e nei limiti di quanto consentito dalla normativa di settore applicabile, finanziamenti agevolati a piccole e medie imprese operanti in tutti i settori economici. Con decreto 9 dicembre 2022 sono stati definiti condizioni e criteri per la concessione di questi finanziamenti.

Il finanziamento è erogato da Confidi Systema! in un'unica soluzione mediante accredito su un conto indicato dal Cliente.

Caratteristiche del finanziamento

BENEFICIARI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Micro, piccole e medie imprese (PMI) iscritte al Registro Imprese e operanti su tutto il territorio nazionale e in tutti i settori di attività economica esclusi i settori dell'agricoltura primaria e della pesca e acquacoltura; ➤ Professionisti iscritti agli ordini professionali e quelli aderenti alle associazioni professionali iscritte nell'elenco tenuto dal Ministero ai sensi della L.14 gennaio 2013 n. 4 che alleghino alla domanda presentata al Confidi l'attestazione rilasciata ai sensi della medesima L.4/13. <p>Ai fini dell'accesso all'intervento pubblico i suddetti soggetti devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non essere in stato di scioglimento o liquidazione; • essere in regola con i contributi (verifica attraverso l'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva c.d. DURC).
FINALITA' ESCLUSE	consolidamento di passività a Breve Termine e/o rinegoziazione di passività a Medio Lungo Termine
FORMA TECNICA	Mutuo chirografario
IMPORTO	Max 200.000 euro
DURATA	Max 36 mesi
AMMORTAMENTO	Rate mensili o trimestrali secondo un piano di ammortamento a rate costanti, composte da una quota capitale e da una quota interessi, oltre alle spese di incasso rata. Preammortamento non ammesso.
TASSO DI INTERESSE NOMINALE ANNUO	Tasso su quota pubblica (80% dell'importo finanziato): 0% Tasso su quota Confidi (20% dell'importo finanziato): 7,5% fisso
COMMISSIONI ISTRUTTORIA E GESTIONE	0,5% dell'importo del finanziamento una tantum
GARANZIE	Non sono richieste garanzie di natura reale. Possono essere richieste garanzie personali.
AGEVOLAZIONE	<p>Per la quota di finanziamento agevolato a tasso zero, l'agevolazione è concessa nei limiti di quanto previsto dai regolamenti de minimis vigenti e in particolare il Regolamento (UE) 2023/ n. 2831 della Commissione, del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».</p> <p>Ai fini del calcolo dell'ammontare delle agevolazioni, in termini di equivalente sovvenzione lordo (ESL) si applica la metodologia di cui alla comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02). È utilizzato il tasso di riferimento vigente alla data di concessione delle agevolazioni, determinato applicando al tasso di base una maggiorazione in termini di punti base, a seconda del rating delle PMI beneficiarie, conformemente a quanto previsto dalla predetta Comunicazione.</p> <p>Confidi è tenuto alla registrazione dell'agevolazione nei relativi "Registri Aiuti" pubblici (RNA, SIAN, SIPA).</p>

Quali sono i rischi connessi?

A tutti i finanziamenti viene applicato un tasso di interesse fisso. Pertanto, il rischio principale è connesso a un'eventuale riduzione del costo del denaro che determinerebbe, per il Cliente, lo svantaggio di non poter sfruttare eventuali riduzioni dei tassi di mercato. Tuttavia, il tasso fisso consente al Cliente di avere certezza, sin dal momento della firma del contratto, della misura del tasso, degli importi delle (eventuali) singole rate e dell'ammontare complessivo del debito da restituire, indipendentemente dalle variazioni delle condizioni di mercato.

In caso di mancato pagamento, totale o parziale, da parte del Cliente, laddove il finanziamento non sia già scaduto, il Confidi è autorizzato a dichiarare la decadenza dal beneficio del termine e la risoluzione di diritto del contratto. Questo significa che il Confidi potrà esigere l'immediato rimborso del credito per capitale, interessi e accessori tutti nella misura prevista nel riquadro "Principali Condizioni Economiche", nonché esperire tutte le azioni occorrenti per il recupero del credito, ivi compresa la quota di finanziamento erogata a valere sulle risorse di cui all'art. 1, comma 54, della L. n. 147/2013.

PRINCIPALI CONDIZIONI ECONOMICHE

Confidi Systema! può percepire denaro dal Cliente unicamente per le ragioni indicate nel Foglio Informativo.

Nessuno è autorizzato a offrire, e tanto meno a corrispondere, agli incaricati di Confidi costi od oneri aggiuntivi rispetto a quelli indicati nel Foglio Informativo. Nessun incaricato di Confidi è autorizzato a chiedere, e tanto meno a incassare, costi od oneri aggiuntivi rispetto a quelli indicati nel Foglio Informativo.

Per richiedere un finanziamento di Confidi è necessario preliminarmente e di norma **diventare Socio** di Confidi.

Quanto può costare il finanziamento?

TAEG - Tasso Annuo Effettivo Globale

Il tasso è calcolato applicando le condizioni economiche massime riportate nella sezione "Dettaglio delle Condizioni Economiche" del presente Foglio Informativo. Oltre al TAEG possono esserci altri costi, quali le eventuali penali derivanti dalla mancata esecuzione degli obblighi previsti nel contratto o gli interessi di mora, che non devono essere ricompresi nel calcolo del TAEG.

Esempio TAEG all'erogazione:

Importo Finanziamento 100.000 €, durata 60 mesi, No preammortamento – rate mensili

TAN 0% su 80.000€ e 7,5% su 20.000€ - TAEG 1,837%

DETTAGLIO DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE

1. QUOTE SOCIALI

Il rapporto quote sociali/rischi in essere (garanzie e/o finanziamenti) pari ad almeno 1,25% dovrà essere mantenuto per l'intero rapporto sociale. Ne consegue che in caso di nuove richieste di finanziamento/garanzia, Confidi richiede l'integrazione delle quote sociali solo se tale rapporto venga meno. Qualora questo rapporto sia già rispettato, al Cliente non è richiesta alcuna integrazione per il finanziamento in proposta. Tali quote sono dovute solo in caso di positivo rilascio del finanziamento.

Sul Finanziamento Agevolato Fondi Mise le quote sociali sono calcolate solo sulla parte di finanziamento concessa da Confidi Systema! pari al 20% dell'importo totale. Le quote sociali sono trasferibili e/o rimborsabili **solo** nei modi e nei termini previsti dallo Statuto di Confidi, disponibile sul sito internet www.confidistema.com.

2. TASSI

Tasso di interesse nominale annuo (TAN)	Tasso su quota pubblica (80% dell'importo finanziato): 0% Tasso su quota Confidi (20% dell'importo finanziato): 7,5% fisso Tasso complessivo sul finanziamento: 1,5%
Tasso di mora	2% oltre il tasso nominale annuo

4. SPESE

Commissioni di istruttoria	0,5% dell'importo del finanziamento una tantum
Imposta di Bollo sul contratto ¹	€ 16,00 per ogni contratto, indipendentemente dal numero degli esemplari o copie (Art. 2-bis, Tariffa Parte Prima, D.P.R. 642/1972). Imposta di bollo assolta in modo virtuale Art. 15 autorizzazione Agenzia delle Entrate 2013/30749 del 07/03/2013.
Spese per incasso rata	€ 2,50 (cad.)
Spese per rata insoluta	€ 7,00 (cad.)
Spese per invio lettera di sollecito	€ 0,00
Spese per estinzione anticipata	€ 0,00
Spese per rinegoziazione/moratoria/piano di rientro o altre variazioni alle condizioni contrattuali	€ 0,00
Spese per copia aggiuntiva documenti contrattuali	€ 20,00
Spese per accollo	€ 0,00

5. TASSO EFFETTIVO GLOBALE MEDIO

Il Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM) previsto dall'art. 2 della legge sull'usura (l.n. 108/96), relativo ai contratti di Altri finanziamenti alle famiglie e alle imprese, può essere consultato presso le sedi preposte alla vendita sul territorio e sul sito di Confidi Systema! <https://www.confidisistema.com/usura-trasparenza>.

ALTRE CONDIZIONI

Commissioni di Istruttoria	Trattenute al momento dell'erogazione del Finanziamento. Le commissioni di istruttoria non possono essere restituite, nemmeno in caso di estinzione anticipata.
Imposta di Bollo sul contratto di finanziamento (o Imposta sostitutiva per i quali è stata esercitata l'opzione)	Trattenuta al momento dell'erogazione del Finanziamento.
Quote sociali	Trattenute al momento dell'erogazione del Finanziamento.
Modalità di calcolo degli interessi	Gli interessi ordinari ed eventuali interessi di preammortamento ordinario saranno calcolati sulla base dei giorni del calendario commerciale (360). Eventuali interessi di preammortamento tecnico sono calcolati sulla base dei giorni del calendario civile (365 giorni/366 in caso di anno bisestile). Gli interessi di mora sono calcolati in base al calendario civile (365 giorni/366 in caso di anno bisestile).
Rate	Riscosse sulla base del piano di ammortamento predisposto e di norma tramite addebito diretto SEPA. Il mandato SEPA viene sottoscritto dal Cliente all'atto della richiesta di finanziamento.

TEMPI DI EROGAZIONE

Durata istruttoria	Di norma non superiore a 40 giorni
Disponibilità importo	Di norma massimo 5 giorni dalla stipula del contratto

¹ In alternativa all'imposta di bollo, il Cliente può chiedere l'applicazione dell'Imposta sostitutiva, da calcolarsi nella misura e nei modi previsti dalla normativa tempo per tempo vigente.

CONDIZIONI CONTRATTUALI

Estinzione anticipata

Le Parti prevedono espressamente che il Cliente possa recedere unilateralmente dal contratto estinguendo anticipatamente il finanziamento mediante il pagamento di tutto quanto dovuto a Confidi, per capitale residuo, interessi e spese maturati alla data di estinzione ed eventuali altri oneri o penali come definiti nel documento di sintesi.

In ogni caso, per la determinazione dell'importo da corrispondere faranno fede i libri e le registrazioni di Confidi.

L'estinzione anticipata comporta la chiusura del rapporto contrattuale.

Variazione delle condizioni contrattuali

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 118 del D.Lgs. 385/93, le condizioni contrattuali possono essere variate unilateralmente da Confidi Systema! con adeguata comunicazione scritta inviata al Cliente con preavviso minimo di due mesi.

Nei casi di cui al comma precedente, il Cliente, entro la data di efficacia della variazione, avrà comunque diritto di recedere dal contratto senza spese o penalità, previo rimborso di tutto quanto dovuto a Confidi Systema! e di ottenere, in sede di liquidazione del rapporto, l'applicazione delle condizioni precedentemente praticate. In mancanza di recesso entro il predetto termine, le modifiche si intendono approvate.

Le modifiche al presente contratto, derivanti da variazione di norme di legge o dell'Autorità di Vigilanza, si intendono automaticamente recepite

Tempi massimi di chiusura del rapporto

Il rapporto si chiude, a seguito di estinzione o recesso o cessazione per qualsiasi causa prevista, entro 5 giorni lavorativi dal momento in cui il Cliente abbia eseguito il rimborso del prestito, comprensivo del pagamento di tutti gli oneri previsti, e adempiuto a tutte le altre richieste di Confidi, strumentali all'estinzione del rapporto.

Confidi effettuerà ogni azione atta a permettere agli aventi diritto l'esercizio della portabilità ai sensi dell'art. 120-quater del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (Testo Unico Bancario).

RECLAMI E RISOLUZIONE STRAGIUDIZIALE DELLE CONTROVERSIE

Procedure di Reclamo: Il Confidi ha predisposto un'apposita procedura per la ricezione e il trattamento dei reclami inerenti le proprie prestazioni e servizi.

La procedura è **gratuita** per il Cliente, salvo le eventuali spese relative alla corrispondenza inviata all'Ufficio Reclami.

Il Cliente può presentare reclamo per lettera raccomandata A/R a "Confidi Systema! – c.a. Ufficio Reclami - MIND - edificio THE HIVE - Viale Decumano, 36 - 20157 Milano" o via e-mail all'indirizzo: reclami@confidistema.com.

Confidi evade la risposta entro 60 giorni dalla data di ricezione del reclamo.

Se il Confidi dà ragione al Cliente, deve comunicare i tempi tecnici entro i quali si impegna a risolvere l'anomalia, in caso contrario, deve esporre le ragioni del mancato accoglimento del reclamo.

Per le sole operazioni di garanzia su finanziamenti/affidamenti nonché sui finanziamenti erogati direttamente da Confidi, il Cliente, se non soddisfatto o in caso di mancata risposta tempestiva di Confidi, prima di ricorrere alla competente autorità giudiziaria, può rivolgersi all'**Arbitro Bancario Finanziario** (ABF)². Per avere informazioni sulla procedura da seguire per rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario, il Cliente può:

- consultare la guida disponibile sul sito di Confidi www.confidistema.com;
- chiedere informazioni alla Rete Distributiva di Confidi;
- accedere al sito www.arbitrobancariofinanziario.it;
- chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia (cfr elenco pubblicato sul sito sopra elencato).

Anche in assenza di preventivo reclamo, il Cliente e il Confidi possono ricorrere:

- al **Conciliatore Bancario Finanziario** – Associazione senza finalità di lucro per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie – ADR, Iscritto al n. 3 del Registro tenuto dal Ministero della Giustizia.
- oppure ad un altro **organismo** iscritto nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia e specializzato in materia bancaria e finanziaria.

²) Cfr. Provvedimento della Banca d'Italia del 12 agosto 2020 recante le Disposizioni sui sistemi di risoluzione stragiudiziale delle controversie in materia di operazioni e servizi bancari e finanziari.

LEGENDA

Arbitro Bancario Finanziario (ABF): strumento di risoluzione stragiudiziale delle controversie istituito dalla Banca d'Italia.

Cliente: soggetto economico svolgente attività d'impresa o lavoro autonomo, avente sede in territorio italiano e rispondente ai requisiti dimensionali previsti dalla normativa sui Confidi e dallo statuto.

ESL: acronimo di Equivalente Sovvenzione Lordo. E' l'unità di misura che viene utilizzata per calcolare l'entità dell'aiuto economico in rapporto all'intero ammontare del finanziamento. Quando si tratta di finanziamenti a tassi agevolati, l'ESL è calcolata rilevando il risparmio che si ottiene pagando tutti gli interessi a tassi più bassi rispetto a quelli di mercato.

Estinzione anticipata: facoltà, da parte del Cliente, di estinguere anticipatamente il debito generato dalla concessione del finanziamento rispetto al termine contrattuale concordato.

Interessi di mora: In caso di mancato o ritardato pagamento, l'importo dovuto dall'impresa al Confidi sarà maggiorato degli interessi di mora. Gli interessi di mora sono dovuti dal giorno dell'inadempimento fino al giorno dell'effettivo pagamento, entro i limiti stabiliti dalla vigente normativa sull'usura e sono calcolati in base al calendario civile.

Istruttoria: pratiche e formalità necessarie alla delibera del finanziamento.

MISE: acronimo dell'ex Ministero dello Sviluppo Economico. Con l'attuale legislatura è stato rinominato MIMIT cioè Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

Offerta fuori sede: quando la promozione, il collocamento e la conclusione di contratti relativi all'operazione è svolta in luogo diverso dalla sede o dalle dipendenze del Confidi, laddove per "dipendenza" deve intendersi qualunque locale del Confidi adibito al ricevimento del pubblico per le trattative e la conclusione di contratti, anche se l'accesso è sottoposto a forme di controllo.

Piano di ammortamento: piano rateale di restituzione del finanziamento. Salvo l'eventuale periodo di preammortamento, le rate sono normalmente composte da quota capitale e quota interessi, oltre a spese di incasso rata, se dovute. Viene definito sulla base della durata del prestito, del tasso d'interesse e della periodicità delle rate. Confidi Systema! applica il piano di ammortamento alla "francese", dove la rata prevede una quota capitale crescente e una quota interessi decrescente. All'inizio si pagano soprattutto interessi; a mano a mano che il capitale viene restituito, l'ammontare degli interessi diminuisce e la quota capitale aumenta.

PMI (cfr. raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003): la categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (complessivamente definita PMI) è costituita da imprese che hanno meno di 250 occupati e hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro (tali due requisiti devono sussistere entrambi). In particolare, nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa l'impresa che ha meno di 50 occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro. Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce microimpresa l'impresa che ha meno di 10

occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

Preammortamento: periodo di tempo che intercorre tra la data di erogazione del finanziamento e la decorrenza della prima rata di rimborso composta sia da quota capitale che da quota interessi, che segna l'inizio dell'ammortamento ordinario. Si tratta di una fase eventuale del rapporto in cui il Cliente si limita al pagamento dei soli interessi. Questa opzione, di fatto, consente di alleggerire il peso delle rate nel periodo iniziale del finanziamento, ma i pagamenti effettuati durante il preammortamento non intaccano il capitale, quindi il debito residuo resta pari all'importo finanziato.

Preammortamento tecnico: indica il periodo che intercorre tra la data di erogazione del finanziamento e la decorrenza della prima rata di rimborso. Si tratta di norma di una sola rata in cui il Cliente paga unicamente interessi, senza quindi intaccare il capitale residuo da rimborsare. Risponde all'esigenza di Confidi di stabilire una data convenzionale, spesso coincidente con i primi giorni del mese, per semplificare e uniformare la gestione dei pagamenti delle rate dei finanziamenti in essere. Grazie a questo espediente, Confidi allinea le scadenze di tutti i contratti, indipendentemente dalla loro data di stipula.

Quota Capitale: quota della rata costituita dall'importo del finanziamento restituito.

Quota interessi: quota della rata relativa agli interessi maturati e dovuti per il finanziamento concesso.

Rata ammortamento: pagamento che il Cliente effettua periodicamente per la restituzione del finanziamento, secondo le cadenze contrattualmente stabilite. La rata è composta da una quota capitale e da una quota interessi.

Registri Aiuti: il Registro Nazionale Aiuti (c.d. RNA), il Registro del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (c.d. SIAN) e il Registro del Sistema Italiano della Pesca e dell'Acquacoltura (c.d. SIPA).

Regolamento de minimis: si intende il Regolamento (UE) 2023/ n. 2831 della Commissione, del 13 dicembre 2023, in sostituzione del precedente Regolamento (UE) n. 1407/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

Il Regolamento (UE) 2023/2831 prevede che l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concedibili a un'impresa unica non possa superare il massimale di euro 300.000,00 nell'arco di tre anni.

In particolare il periodo di tre anni da prendere in considerazione ai fini del suddetto regolamento dovrebbe essere valutato su base mobile. Per ogni nuova concessione di aiuti «de minimis», si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti «de minimis» già concessi (o richiesti ma non ancora concessi) nei tre anni precedenti a partire dalla data di richiesta della nuova concessione.

Per cui se ad esempio si registra in data 01/02/2024 una nuova concessione con il Reg. (UE) 2023/2831 del valore di € 20.000,00 al fine di dichiarare il valore complessivo degli aiuti in «de minimis» si dovranno sommare le precedenti concessioni ottenute (inclusi i benefici richiesti ma non ancora concessi) dal 2/02/2021 all'1/02/2024 (andranno considerati tutti gli aiuti «de minimis» e quindi includendo quelli concessi con il precedente 1407/2013). In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se

gli eventuali nuovi aiuti “de minimis” a favore della nuova impresa o dell’impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti “de minimis” precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti “de minimis” concessi legalmente prima della fusione o dell’acquisizione restano legittimi. In caso di scissione di un’impresa in due o più imprese distinte, l’importo degli aiuti “de minimis” concesso prima della scissione è assegnato all’impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l’impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti “de minimis”. Qualora tale attribuzione non sia possibile, l’aiuto “de minimis” è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

Socio del Confidi: le imprese, i liberi professionisti, i Confidi, gli altri soggetti che rispettano i requisiti previsti dalla legge e dallo Statuto (art. 7) per essere soci di Confidi e che possiedono quote di capitale sociale del Confidi.

Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG): indica il costo totale del finanziamento su base annua ed è espresso in percentuale sull’ammontare del finanziamento concesso. Comprende il tasso di interesse e altre voci di spesa, ad esempio spese di istruttoria della pratica e di riscossione della rata. Alcune spese non sono comprese, per esempio eventuali penali derivanti dalla mancata esecuzione degli obblighi previsti nel contratto o gli interessi di mora.

Tasso di interesse di preammortamento: tasso degli interessi dovuti sulla somma finanziata per il periodo che va dalla data di erogazione del finanziamento alla data di decorrenza della prima rata di ammortamento vero e proprio, ossia composta sia da quota capitale sia da quota interessi.

Tasso di interesse nominale annuo (TAN): rapporto percentuale, calcolato su base annua, tra l’interesse (quale compenso del capitale prestato) e il capitale prestato.

Tasso di mora: maggiorazione del tasso di interesse applicata in caso di ritardo nel pagamento delle rate.

Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM): tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell’Economia e delle Finanze come previsto dalla legge sull’usura. Per verificare se un tasso di interesse è usurario e, quindi, vietato, bisogna: (a) individuare, tra tutti quelli pubblicati, il TEGM relativo alla categoria “Altri finanziamenti alle famiglie e alle imprese”, aumentarlo di un quarto ed aggiungere un margine di ulteriori 4 punti percentuali; la differenza tra il limite così individuato e il tasso medio non può comunque essere superiore a 8 punti percentuali; (b) accertare che quanto richiesto dalla banca/intermediario non sia superiore al limite rilevato secondo le modalità di cui alla lettera (a).